



PRIMO PIANO

Reggio Emilia, auto contro camion-gru: morte due sorelle e un'amica ventenni

07.12.2015 - Tre ragazze poco più che ventenni sono morte in un incidente stradale avvenuto sulla Cispadana tra Boretto e Gualtieri, nel Reggiano. La vettura su cui viaggiavano, una Fiat Punto, si è scontrata frontalmente con un'autogru e la parte anteriore è finita sotto il mezzo pesante.

LE VITTIME Le vittime, secondo le prime informazioni, sarebbero due sorelle di 23 e 24 anni e una loro vicina di casa di origine straniera; il camionista è stato portato all'ospedale di Guastalla in stato di choc. Rilievi della Polizia municipale. Le vittime abitavano a Santa Vittoria di Gualtieri, non lontano dal luogo dell'incidente. I sanitari del 118 sono giunti anche con l'eliambulanza da Parma, ma hanno potuto solo constatare i decessi. Il tratto stradale è stato completamente chiuso al traffico per permettere i soccorsi, ma anche la rimozione dei mezzi. Oltre alla gru dei vigili del fuoco è stato necessario farne arrivare sul posto un'altra, del peso di circa 350 quintali. Scene di disperazione tra i parenti delle vittime, giunti sul posto dopo essere stati informati della tragedia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidente a San Severino, morto Alfonso Barba: guidava senza patente

La scorsa notte due automobili si sono improvvisamente scontrate per cause ancora in corso di accertamento: ha perso la vita Alfonso Barba che era alla guida senza patente

SALERNO 08.12.2015 - Tragedia la scorsa notte, intorno alle 2, nel comune di Mercato San Severino dove due automobili, una Mercedes e una Fiat 600, si sono scontrate per cause ancora in corso di accertamento. L'incidente stradale si è verificato in località Costa.

LE VITTIME - Nell'impatto sono rimasti coinvolti cinque giovani, tra i 20 e i 30 anni. Uno di loro, Alfonso Barba, 28enne di Siano, purtroppo, è deceduto pochi minuti dopo l'arrivo dei soccorsi: il ragazzo era alla guida pur non avendo mai conseguito la patente. Sul posto sono giunte le ambulanze del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri per tutti i rilievi del caso.

Fonte della notizia: salernotoday.it

10 dicembre all'Obihall, per Lorenzo Guarnieri e per la sicurezza stradale

Sabato 12 dicembre parte la raccolta fondi con SMS solidale 45597 a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri per finanziare iniziative educative in ambito sportivo e scolastico

07.12.2015 - 10 e 12 dicembre sono le due date da segnare sul calendario per aiutare a promuovere la sicurezza stradale. Giovedì 10 dicembre, infatti, si terrà VaLORE alla vita, l'appuntamento annuale con l'Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus e da sabato 12 dicembre sarà attivo l'SMS solidale 45597 insieme al debutto sui campi di calcio di serie B dello spot

Rispetta le regole, vinci la vita. All'Obihall anche quest'anno saranno gli amici di Lorenzo e dell'associazione a ideare, condurre e realizzare lo spettacolo a sorpresa che animerà la festa per ricordare i cinque anni di attività dell'associazione. E proprio cinque anni fa dal palco della festa - che allora annunciava la nascita dell'Associazione in memoria di Lorenzo Guarnieri - fu lanciata, insieme all'allora Sindaco di Firenze Matteo Renzi, con ASAPs e l'Associazione Gabriele Borgogni, la proposta e la raccolta di firme per la legge sull'omicidio stradale. In questa settimana, la legge dovrebbe arrivare all'approvazione e potrebbe arrivare proprio nel giorno della festa. "Una battaglia di civiltà vinta. Un atto di giustizia. Speriamo" dicono dall'associazione. Il 10 dicembre di quest'anno Lorenzo Guarnieri avrebbe compiuto 23 anni se non fosse stato ucciso mentre in motorino tornava verso casa e un uomo ubriaco su un altro scooter lo investiva. Per partecipare, informazioni : info@lorenzoguarnieri.com o 3392961348 Sabato 12 dicembre parte la raccolta fondi con SMS solidale 45597 a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri per finanziare iniziative educative in ambito sportivo e scolastico e aiutare strutture che trattano traumi gravi generati, nella maggior parte dei casi, da violenza stradale. Sarà possibile donare 1 euro con un SMS oppure 2 o 5 euro chiamando da rete fissa il numero 45597. Sempre sabato 12 dicembre sarà la prima giornata di trasmissione di "Rispetta le regole. Vinci la vita", lo spot sulla sicurezza stradale che verrà proiettato in tutti gli stadi di serie B e diffuso dalle tv nazionali. L'associazione sarà presente a Livorno in occasione della partita Livorno Cagliari. Lo spot è il frutto di un progetto di educazione alla sicurezza stradale promosso dalla Polizia Stradale, dalla Lega Nazionale Professionisti Serie B e dall'Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus. Realizzato con il prezioso e generoso aiuto di Marcello Lippi, che ha prestato la sua immagine, sarà diffuso, grazie alla partnership con Lega B e B Solidale Onlus, sui campi di calcio di Serie B dal 12 dicembre al 30 gennaio, oltre che su SKY e RAI e altri canali social, televisivi e radiofonici.

Fonte della notizia: firenze.repubblica.it

**Sicurezza a Roma, il capo della polizia: "Non sono preoccupato ma consapevole"
Alessandro Pansa a 24 ore dall'apertura del Giubileo: "La minaccia con la quale dobbiamo confrontarci è molto grave ma siamo certi che stiamo facendo un buon lavoro"**

07.12.2015 - "Non sono preoccupato, sono consapevole della situazione. Abbiamo messo in campo tutte le risorse di cui disponevamo e quindi siamo certi che stiamo facendo un buon lavoro. La minaccia è molto grave, i cittadini non modifichino la loro esistenza perché noi vigiliamo su di loro". Lo ha detto il Capo della Polizia, il prefetto Alessandro Pansa, al giornale radio Rai, a 24 ore dall'inizio del Giubileo. "È evidente - ha aggiunto - che la minaccia con la quale dobbiamo confrontarci è molto grave, è una minaccia seria e quindi non sottovalutiamo il pericolo. Certamente, il problema in questo momento è il terrorismo di matrice jihadista che si esplicita soprattutto nella minaccia e anche se l'effetto è soltanto la paura, già questo è un problema e ci crea delle difficoltà". Il Capo della Polizia, ritiene che "l'attività terroristica si sta sviluppando e si sta modificando nel suo divenire, continuamente. È evidente che sia l'uno che l'altro sono due pericoli, due minacce, il primo è più grave. il secondo più imprevedibile". Riguardo la gestione della sicurezza, Pansa, ritiene non ci saranno problemi "perché le carenze di personale di cui soffriamo stanno diminuendo e con l'intervento dell'esercito abbiamo recuperato i vuoti che ci servivano per poter fare un ottimo servizio durante il giubileo. Per quanto riguarda i mezzi necessari li abbiamo comprati tutti, disponiamo di tutto. E laddove c'è della propaganda sbagliata nel raccontare cose false, questo non ci fa spaventare". Infine, un appello ai cittadini: "Devono svolgere la loro vita al meglio, essere tranquilli consapevoli che corrono dei rischi, generici, e non hanno da modificare la loro esistenza perché noi vigiliamo con grande attenzione su di loro".

Fonte della notizia: iltempo.it

Terrorismo: già carcerato, arrestato di nuovo. Favoriva immigrazione clandestina

L'iracheno di 45 anni ha già scontato 10 anni di carcere per terrorismo internazionale. Ora si occupava di fornire documenti falsi e alloggio temporaneo a personaggi sospettati di essere collegati ad Ansar Al Islam

Milano, 7 dicembre 2015 - Già condannato a Milano e carcerato per terrorismo internazionale, un iracheno è stato nuovamente arrestato a Bari. L'accusa questa volta è favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nell'ambito di un'indagine più ampia sul terrorismo di matrice islamica. M.M, 45 anni, è stato preso dalla polizia di Stato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare a firma del gup Giovanni Abbattista. Arrestato dalla Digos, avrebbe favorito l'ingresso in Europa di soggetti collegati alla pericolosa cellula terroristica italiana del gruppo Ansar Al Islam. In suo possesso anche lettere scambiate in carcere sulla Jihad.

IL PRECEDENTE - In passato è stato detenuto per 10 anni. Stando alle indagini della Procura di Milano, confermate dalla sentenza ormai passata in giudicato, il 45enne iracheno apparteneva a quel tempo a una cellula con base in Italia, a Parma, e inserita nella black list dei gruppi terroristici internazionali, fondata nel 2001 da parte dell'emiro Mullah Krehar e attualmente dimorante in Norvegia. Muhamad, secondo quanto emerso dalle indagini di Milano, aveva il ruolo, come si legge negli atti notificati dalla procura di Bari, di «raccordo tra i capi dell'organizzazione transnazionale e l'attività dei membri della cellula italiana, con particolare riferimento all'approvvigionamento di documenti falsi» e all'accoglienza «in alcuni campi di addestramento dislocati nel Kurdistan e nella Siria, volontari per la jihad reclutati in Europa». L'organizzazione - sempre secondo quanto accertato dagli investigatori di Milano - avrebbe fatto arrivare, in quegli anni, sullo scenario di guerra irachena centinaia di combattenti di cui almeno cinque sarebbero morti in attentati kamikaze contro obiettivi americani. Nell'ottobre del 2002 M.M. aveva lasciato l'Italia per recarsi in Siria da dove faceva la spola con il Kurdistan iracheno, occupandosi di gestire i volontari che dall'Italia venivano inviati dalla rete riconducibile ad Ansar al Islam nei campi di addestramento per poi combattere contro l'esercito americano.

LA NUOVA ACCUSA - M.M. è sospettato di aver favorito l'immigrazione clandestina. Stando alle indagini coordinate dal pm Roberto Rossi, M.M. avrebbe promosso, diretto e organizzato l'ingresso illegale nel territorio dello Stato italiano di numerosi stranieri utilizzando documenti contraffatti. Fra marzo e settembre 2015 avrebbe fornito assistenza e alloggio a Bari a 11 cittadini di Pakistan, Egitto, Iran, Marocco e Turchia. In particolare, avrebbe prenotato stanze presso un affittacamere di Bari, riservandole per brevissimi periodi (uno, due giorni o, al massimo, una settimana) a cittadini extracomunitari non residenti o domiciliati in questa provincia ma provenienti da altre imprecisate zone e che poi avrebbero proseguito il loro viaggio verso altre destinazioni (italiane o estere). Nello stesso periodo la procura di Bari, attraverso intercettazioni telefoniche, ha accertato contatti dell'indagato con numerosi soggetti ritenuti contigui all'organizzazione terroristica Ansar Al Islam, alcuni dei quali arrestati nei giorni scorsi su disposizione della Procura di Roma. "Non c'è in questo momento investigativo nessun elemento che ci possa portare a pensare che si stesse pianificando un'azione terroristica, né a Bari, né a livello nazionale ed internazionale", ha comunque precisato il Questore di Bari, Antonio De Iesu, a margine della conferenza stampa sull'arresto dell'iracheno.

JIHAD - M.M. è stato trovato in possesso di un quaderno con copertina rossa, su cui appariva evidenziato il nome di Bassam Ayachi (l'imam del Belgio assolto alcuni anni fa dalla Corte di Appello di Bari dopo essere stato arrestato, processato e condannato in primo grado per terrorismo internazionale). L'iracheno probabilmente aveva conosciuto Ayachi durante la detenzione nel carcere di Benevento. Gli agenti trovarono anche numerose cartoline postali, sul cui retro erano riportate, scritte con penna biro, frasi in lingua araba. Si tratterebbe di messaggi scambiati con altri detenuti negli anni della sua carcerazione, tutti accusati di reati di terrorismo internazionale. «Fratello prediletto Abu Abd Rahman - è scritto in una cartolina - grazie a Dio io sto bene, sia Lode a te Dio Onnipotente che ci guidi. Mi pento verso di lui e chiedo una vita felice, la morte dei martiri e la vittoria sui nemici» In un altro messaggio è menzionato l'Isis, "in un momento storico in cui, in realtà, - sottolineano gli inquirenti baresi - la denominazione Isis non ancora contraddistingueva i seguaci del cosiddetto 'Stato Islamico', perlomeno nei resoconti di cronaca di quel periodo (giugno 2011). Infatti, l'unico riferimento a una possibile notizia che riguardasse l'Isis nel giugno del 2011, reperito da fonti aperte, è quello relativo all'inizio della rivolta armata in Siria".

RICORSO VINTO - L'uomo è libero da gennaio scorso. Aveva vinto un ricorso al Tribunale di Cosenza contro un provvedimento di espulsione emesso alcuni mesi prima dal prefetto della stessa città calabrese. Dopo il provvedimento di espulsione, infatti, l'uomo era stato trasferito nel Cie di Bari e, una volta vinto il ricorso e tornato in libertà, aveva deciso di restare nel capoluogo pugliese. Qui nel giro di pochi mesi, secondo quanto emerso dalle indagini, avrebbe intrecciato una serie di rapporti e conoscenze con cittadini extracomunitari di varie etnie (marocchini, tunisini, georgiani) dai quali sarebbe stato riconosciuto come leader. Luogo di intrattenimento e socializzazione è stato individuato dagli investigatori in un kebab nel centro della città che poi l'uomo avrebbe anche acquistato. Dall'esame dei tabulati telefonici dell'utenza utilizzata da M.M. da gennaio scorso risulterebbero chiamate in arrivo o partenza verso svariati numeri internazionali di stati esteri tra i quali, oltre all'Iraq dove il 45enne ha moglie e figli, Francia, Germania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Tunisia, Norvegia, Grecia, Svizzera, Romania e Afghanistan. Su queste utenze internazionali sono in corso verifiche da parte di procure estere. Molti di questi contatti, secondo gli inquirenti dell'Antimafia di Bari, sarebbero con soggetti contigui alla cellula terroristica di Parma, dimostrando che dopo anni quel gruppo si sarebbe ricostituito. La Dda ritiene infatti che il 45enne volesse "riaccreditarci nuovamente agli occhi dei suoi interlocutori" e "rappresentare per essi ancora un punto di riferimento importante nel gruppo di matrice terroristica".

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SCRIVONO DI NOI

Per 12 ore alla guida del tir, Polizia gli toglie la patente

Il conducente aveva manomesso il cronotachigrafo e per questo si becca una multa di 2mila euro

di Rocco Fatibene

08.12.2015 - Ha guidato dalla Germania fino a Nola, per 12 ore, senza mai fermarsi a riposare. A bloccarlo ci hanno pensato gli agenti della polizia stradale di Nola che, durante un servizio di vigilanza, hanno imposto l'alt, verso l'una di notte, ad un autocarro. Gli agenti hanno notato che il cronotachigrafo era in pausa dalle ore 13. Gli uomini della stradale nolana controllavano l'automezzo e scoprivano che era applicata una calamita sul circuito di alimentazione dello strumento. Al conducente, un tedesco 46enne, veniva ritirata la patente di guida per la sospensione, nonché comminata una multa di 1690 euro e decurtazione di 10 punti sulla patente di guida per aver alterato lo strumento che registra i tempi di pausa e di viaggio del camionista.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Sette pescatori di frodo nella rete di Capitaneria e Polizia stradale

SANTA MARINELLA 05.12.2015 - Sabato notte il personale della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, con il fattivo supporto della Polizia Stradale di Cerveteri – Ladispoli, ha inferto un ulteriore duro colpo alla pesca di frodo operata da soggetti provenienti da altre regioni della nostra penisola. Previ appostamenti in borghese, gli uomini della Capitaneria hanno accertato la presenza di pescatori subacquei nel litorale di Santa Marinella. La zona, come noto, è ricca di echinodermi e, per questo motivo, è frequentemente presa d'assalto da pescatori di frodo che nell'effettuare l'attività di pesca abusiva deturpano i fondali marini privandoli di organismi vitali per l'equilibrio dell'ecosistema delle nostre coste. I militari, con l'ausilio di un'"auto civetta" e congiuntamente con le altre pattuglie della Polizia Stradale di Cerveteri – Ladispoli, hanno provveduto ad istituire un posto di controllo al casello autostradale di Torrimpietra, dove sono state fermate complessivamente sette persone presumibilmente di ritorno nella propria regione di provenienza. Ai 7 pescatori di frodo sono stati complessivamente sequestrati n. 12.000 ricci di mare e tutte le attrezzature subacquee ancora bagnate. Il personale della Guardia Costiera ha proceduto, contestualmente, ad elevare n. 7 sanzioni amministrative per un totale di 25.000 euro. Inoltre, ulteriori sanzioni amministrative sono state contestate dal personale della Polizia Stradale per un totale di 12.000 euro per violazioni del Codice della Strada. L'attività operativa della scorsa notte si

inquadra in una più ampia e complessa operazione di contrasto alla pesca illegale e verifica della filiera ittica a tutela dei consumatori e a protezione degli stock ittici.

Fonte della notizia: civonline.it

SALVATAGGI

Dormono in strada, salvate dalla polizia Madre e figlia al gelo: gli agenti pagano l'albergo

Prato, 7 dicembre 2015 - Davvero una bella storia di Natale. Ancora una volta gli agenti della questura di Prato si sono resi protagonisti di un gesto di solidarietà lodevole quando alla centrale è arrivata la telefonata di una donna disperata perché non riusciva a trovare un posto dove trascorrere la notte insieme alla figlia minorenni. I poliziotti delle volanti della questura di Prato non ci hanno pensato tanto nell'aprire il portafoglio e fare una colletta per pagare una camera in albergo a una donna di 46 anni rimasta senza un tetto con la figlia di 16 anni. È successo domenica sera, nel pieno del ponte dell'Immacolata, col freddo pungente e le lucine che rallegrano lo shopping natalizio. La donna italiana, calato il buio, si è trovata al perso: insieme alla figlia non sapeva dove trascorrere la notte non avendo più una casa. L'ufficio servizi sociali del Comune ha poi fatto sapere che la signora è seguita da tempo e il suo caso è ben conosciuto: è separata dal marito, non ha un lavoro fisso e tempo fa ha lasciato la casa in affitto di via Zarini senza che ci fosse in essere uno sfratto.

Comunque, presa dalla disperazione, la 46enne ha composto il 113 e ha esposto al poliziotto del centralino quanto le stava succedendo: a causa della perdita del lavoro e della sua situazione familiare particolarmente difficoltosa, da tempo era in uno stato di criticità economica. La madre ha raccontato alla polizia che fino a quel momento aveva trovato una sistemazione provvisoria per dormire da parenti: domenica avrebbero dovuto lasciare gli alloggi. I poliziotti delle Volanti hanno accompagnato mamma e figlia in questura per trovare la soluzione più adeguata.

Fonte della notizia: lanazione.it

Minaccia di darsi fuoco perché il comune non lo aiuta Un uomo salvato in extremis da un agente della Digos

Chiedeva da settimane un sussidio al comune ma la situazione sembrava essere bloccato e si è cosparsa di benzina minacciando di darsi fuoco a salvarlo il pronto intervento di un agente della Digos

CROTONE 04.12.2015 - Ha tentato di darsi fuoco davanti al Municipio Rino Crugliano. Protestava perché da tempo chiede un sussidio e il Comune non ha risposto alle sue richieste. Quindi si è versato addosso della benzina ed è stato tempestivo l'intervento di un agente della Digos della Questura, che è riuscito a evitare il peggio sottraendo al manifestante l'accendino che Crugliano aveva in mano. È stata l'opera di mediazione della polizia, coordinata dal commissario Claudio Spadaro, a far desistere Crugliano da azioni eclatanti. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. La mediazione è proseguita in Municipio con il controllo della pratica per il sussidio.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Due ragazzi si perdono in bici sul Reventino Ritrovati nella notte dopo lunghe ricerche

Le ricerche dei carabinieri nella zona del Catanzarese hanno permesso di rintracciare i due minorenni a diversi chilometri di distanza dal luogo in cui si erano allontanati

SOVERIA MANNELLI (CZ) 03.12.2015 - I carabinieri della Compagnia di Soveria Mannelli hanno ritrovato due ragazzi, di 15 e 16 anni, che si erano smarriti sul Monte Reventino. Uno dei due aveva lanciato l'allarme, contattando il numero "112", intorno alle 18 di ieri. Il ragazzo, residente a Decollatura, aveva comunicato di essersi smarrito insieme ad un suo coetaneo mentre erano in bici in escursione sulle alture del Monte Reventino. Le ricerche, difficili per la

totale oscurità della zona, caratterizzata da infinite strade sterrate, mulattiere e sentieri, sono proseguite per tre ore. Dopo numerosi tentativi, i due malcapitati sono stati ritrovati in una località isolata e impervia, addirittura del comune di Conflenti, abbastanza distante dalla vetta del Monte Reventino da cui erano partite le ricerche. I ragazzi sono stati poi visitati al pronto soccorso dell'ospedale di Soveria Mannelli, dove sono apparsi in buono stato di salute, benché o infreddoliti per la prolungata esposizione alle temperature basse di questo periodo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

Travolge una moto e fugge caccia al pirata della strada Tragedia sfiorata in via Barcellona, nell'incrocio a rischio con via Masaccio Ferita una ragazza, la polizia locale sulle tracce del conducente di una Seat

OLBIA 07.12.2015 - Caccia al pirata della strada che ieri sera ha provocato un incidente in via Barcellona ed è fuggito senza soccorrere il ferito. Ora gli agenti della polizia locale, i primi a intervenire sul luogo dell'incidente, stanno cercando in tutta la città una utilitaria Seat, secondo le indicazioni di alcuni testimoni che in quel momento si trovavano nella strada. L'incidente è avvenuto intorno alle 17. L'auto è sbucata improvvisamente da uno dei tanti incroci pericolosi che immettono in via Barcellona. Esattamente l'incrocio di via Masaccio. Come hanno ricostruito gli agenti di polizia locale, il conducente dell'auto non si è fermato allo stop e ha centrato in pieno una motocicletta, condotta da una ragazza, che procedeva in via Barcellona. L'urto è stato molto violento e la donna, sbalzata dalla sella, è caduta rovinosamente sull'asfalto. Per un attimo si è temuto il peggio poi, quando sono arrivati i primi soccorsi (l'ambulanza del servizio 118 e la polizia locale), si è capito che la donna aveva riportato ferite e fratture, ma era fuori pericolo. È stata comunque trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II. Nessuna traccia invece della Seat e del suo conducente che, dopo aver provocato l'incidente, è fuggito. Grazie all'aiuto di alcune persone che in quel momento si trovavano tra via Barcellona e via Masaccio, gli agenti di polizia ora stanno ricercando in tutta la città l'auto di cui è stata individuata anche parte della targa (solo la parte numerica 907). Il comando adesso confida nella collaborazione dei cittadini.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Tampona con la Porsche, ora la resa davanti ai carabinieri

Si tratta di un ragazzo di 25 anni di Sassuolo. La Suv era stata rubata a un amministratore di una ceramica di Sassuolo. La confessione anche ai vigili urbani di Modena

MODENA 07.12.2015 - Si è presentato con un piede ingessato al comando della polizia municipale di Modena, dopo essersi già costituito ai carabinieri di Sassuolo, il giovane che nella notte tra venerdì e sabato scorsi in viale Monte Kosica a Modena ha tamponato una Fiat Punto con una Porsche cayenne per poi abbandonarla sul posto e allontanarsi a piedi. E' un operaio di sassuolo di 25 anni (f.a.) che non ha rilasciato dichiarazioni. Era stato denunciato per fuga e omissione di soccorso, ma verrà anche indagato per il furto dell'auto visto che l'amministratore dell'azienda ceramica alla quale è intestata la Porsche, anche lui di Sassuolo e probabilmente conoscente del giovane, ha denunciato il furto del veicolo sabato mattina. Sull'auto, inoltre, è stato rinvenuto anche un bastone estensibile, del tipo sffollagente, posto sotto sequestro. L'incidente, ricorda il comune di Modena, si è verificato alle tre di notte all'altezza del civico 66 di viale Monte Kosica. Alla guida della fiat punto tamponata, una giovane peruviana di 21 anni, residente a roma, che insieme ad altre due ragazze percorreva viale monte kosica in direzione viale montecuccoli, quando è stata tamponata dalla porsche che la seguiva. a causa del violento urto, il mezzo è finito nella carreggiata opposta dopo aver ruotato su se stesso in senso antiorario. Le tre ragazze, con diverse contusioni, ma non gravi, sono state trasportate al pronto soccorso di Baggiovara. La polizia municipale già nel corso della notte aveva avviato le indagini per individuare il conducente, anche utilizzando le telecamere, numerose nella zona dello stadio, che mostrano l'uomo scendere dall'auto, guardarsi intorno e incamminarsi verso via crispi, prima a passo regolare e poi di corsa.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Giugliano pirata della strada manda all'ospedale un pedone e scappa

di Eloisa Di Rosa

Giugliano 07.12.2015 - Uomo investito da auto pirata Un uomo è stato travolto da un'auto pirata alle 21 in Corso Campano. La vittima attraversava la strada quando una vettura, non ancora identificata, l'ha colpita in pieno scaraventandola a terra. Il pirata è scappato in tutta fretta, senza prestare soccorso al povero uomo. Immediatamente gli altri automobilisti, che hanno assistito all'investimento, si sono fermati e hanno immobilizzato l'uomo in attesa che arrivassero i soccorsi. Il povero malcapitato ha, per fortuna, solo lievi escoriazioni al volto guaribili in un paio di settimane. Intanto è caccia al pirata che rischia una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: teleclubitalia.it

Investe un disabile e scappa, pirata della strada ricercato dalla Polizia Municipale Il disabile stava attraversando la strada in corso Vercelli, ed è stato agganciato da una Renault Scenic, soccorso dal 118, ha riportato lievi ferite ed è stato dimesso dal Cto.

06.12.2015 - I carabinieri sono alla ricerca di un nigeriano che ieri pomeriggio ha investito un disabile in corso Vercelli. L'episodio è avvenuto intorno alle 15.00, quando un marocchino di 53 anni, seduto sulla carrozzina elettrica stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Ad un tratto è arrivata una Renault Scenic blu che lo ha agganciato e trascinato a terra. Il conducente ha abbandonato l'auto ed è fuggito a piedi. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che ha soccorso il disabile e lo ha trasportato al Cto, ferito lievemente è stato dimesso ieri sera. Nel frattempo la Polizia Municipale è alla ricerca di testimoni per identificare il pirata della strada. Attraverso l'auto abbandonata, le forze dell'ordine sono risaliti ad un cittadino di origine nigeriana.

Fonte della notizia: torinoggi.it

Incidente mortale a Montespaccato: caccia al pirata della strada

06.12.2015 - E' caccia al motociclista che ieri si è dato alla fuga dopo essersi scontrato con un altro centauro, rimasto ucciso nell'incidente in zona Montespaccato. L'uomo era alla guida di una moto risultata rubata. Erano circa le dieci di sera ieri quando su via dell'Acquafredda all'incrocio con via Nazareth, nel quartiere romano di Montespaccato, si è verificato un violento scontro tra due motocicli. Sul posto sono immediatamente giunti gli agenti della polizia locale del XIII gruppi, assieme ad un'ambulanza del 119. Ma quando i soccorsi sono arrivati sul luogo, allertati da alcuni testimoni, per uno dei due conducenti non c'era più nulla da fare. Da quanto ricostruito finora il mezzo su due ruote su cui si trovava la vittima, un uomo di 49 anni residente ai Castelli Romani, si è scontrato con un altro centauro che dopo l'impatto si è rialzato e dato alla fuga a tutto gas. Da quanto si apprende i testimoni dell'incidente sono riusciti a segnarsi la targa della moto che però risulterebbe rubata. Le forze dell'ordine sono sulle tracce dell'uomo ricercato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: roma.fanpage.it

Incidente a Fontana Perrelli, è caccia al pirata della strada

MINTURNO 06.12.2015 – Poteva avere conseguenze peggiori l'incidente avvenuto ieri sera alle ore 21 a Fontana Perrelli, causato da un pirata della strada, sulla Via per Castelforte. Secondo quanto si apprende, una Renault grigia di media cilindrata ha effettuato un sorpasso azzardato scontrandosi con tre autovetture. Il conducente non si è fermato a prestare soccorso, anzi si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. I tre veicoli incidentati, di cui uno di proprietà

di una famiglia di Lauro di Sessa Aurunca, sono stati danneggiati in maniera seria. Tuttavia, non sono stati registrati feriti gravi: i coinvolti, ricorsi alle cure del pronto soccorso dell'Ospedale "Dono Svizzero" di Formia, hanno riportato contusioni e dolori articolari. E' tuttora in corso la caccia al pirata della strada. I carabinieri della stazione di Santi Cosma e Damiano, intervenuti sul posto, hanno recuperato un cerchione e uno specchietto appartenenti all'autovettura del fuggitivo, danneggiata su entrambe le fiancate, che insieme alle testimonianze dei presenti potrebbero servire per risalire all'identità del conducente.

Fonte della notizia: temporeale.info

VIOLENZA STRADALE

Scoppia la rissa in ospedale dopo l'incidente stradale: 5 arresti

La furibonda lite è esplosa tra i familiari di una paziente, in ospedale per le ferite riportate dopo essere stata investita da un motorino a Torre del Greco

07.12.2015 - I carabinieri della stazione di Torre del Greco hanno arrestato 5 persone bloccandole nel pronto soccorso dell'ospedale Maresca mentre, al culmine di una lite per un sinistro stradale si picchiavano a calci e pugni tra loro, facendo anche uso di caschi per motocicli.

LA VICENDA - La furibonda lite è esplosa tra i familiari di una paziente, in ospedale per le ferite riportate a seguito di un incidente. La ragazza era stata investita da un motorino mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali di via Purgatorio a Torre del Greco. Immediatamente soccorsa e trasportata dal 118 al Maresca, è stata sottoposta alle cure di rito. Ma mentre la giovane veniva medicata, è nata una discussione in ospedale tra i suoi familiari e i parenti dell'investitore. Da qui, l'arrivo dei carabinieri e gli arresti

Fonte della notizia: napolitoday.it

CONTROMANO

Donna imbocca superstrada contromano: fermata dal personale di una stazione di servizio

Un episodio che si collega a quello avvenuto nella mattinata di ieri, dove un signore anziano aveva seminato il panico lungo la Centrale Umbra

08.12.2015 - Sono riusciti ad evitarla in extremis. Panico lungo la E45. Una donna ha imboccato contromano la quattrocorsie, percorrendo alcuni chilometri e venendo bloccata dal personale di un'aria di servizio, all'altezza di Ponte San Giovanni. Un episodio che si collega a quello avvenuto nella mattinata di ieri, dove un signore anziano aveva seminato il panico lungo la Centrale Umbra. Fortunatamente anche in questo caso non si sono registrate gravi conseguenze, solo tanta paura da parte degli automobilisti. Ad intervenire anche la polizia stradale, nel frattempo allertata dai conducenti che percorrevano il tratto.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Imbocca superstrada contromano, automobilista distratto rischia di fare una strage Centralini della polizia stradale intasati. Numerose le chiamate pervenute agli agenti che si sono subito fiondati sul posto

07.12.2015 - Attimo di panico lungo la Centrale Umbra per alcuni automobilisti che hanno improvvisamente visto una Fiat Panda, di colore verde, viaggiare contromano. Fortunatamente l'autore del folle gesto è riuscito a schivare le altre vettura che procedevano nel giusto senso di marcia. Centralini della polizia stradale intasati. Numerose le chiamate pervenute agli agenti che si sono subito fiondati sul posto, ma della Fiat Panda neanche l'ombra. L'episodio si è verificato nella mattinata di oggi tra Foligno Nord e Spello.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Piazzole chiuse e segnali per evitare i contromano

La Provincia è intervenuta sul Bus de Vela, l'A22 agli imbocchi dei caselli

06.12.2015 - Dopo i sempre più frequenti casi contromano sulle strade trentine, Provincia e Autobrennero provano ad arginare l'incredibile ed angoscioso fenomeno. Tramite il potenziamento della segnaletica, lo studio di sistemi interattivi e, extrema ratio, con l'intervento sul campo per impedire l'accesso ad aree che possono trarre in inganno automobilisti distratti. È il caso, questo, delle piazzole presenti lungo il tratto iniziale del Bus de Vela, lungo la Gardesana. Nella notte tra venerdì e ieri personale del Servizio gestione strade ha provveduto a posizionare - in prossimità degli accessi alle piazzole presenti nel tratto a salire tra il bivio per Sardagna e la galleria che sbuca al Pasiel - una serie di paracarri mobili come quelli utilizzati per i restringimenti di carreggiata in occasione di cantieri stradali. Un intervento che rende dunque non fruibili le aree di fermata: una limitazione per chi quelle piazzole le avrebbe potute utilizzare propriamente - ad esempio nel caso di guasti o per effettuare telefonate - che è stata tuttavia ritenuta inevitabile per porre un freno ai casi di inversione di marcia verificatisi negli ultimi giorni: uno sabato scorso, l'altro martedì. «Cos'altro possiamo fare?» ha spiegato il dirigente provinciale Raffaele De Col: «Di fronte all'incredibile ripetersi di questi episodi, è necessario fare qualcosa per arginare il fenomeno e nel caso del tratto a salire del Bus de Vela questa è l'unica risposta possibile per evitare che qualcuno utilizzi quelle aree per voltarsi e tornare indietro contromano». Anche sul fronte della segnaletica si sta cercando di fare qualcosa per fermare l'ondata di intorpidimento che pare investire con sempre preoccupante intensità alcuni automobilisti: «Abbiamo già installato in numerosi svincoli pannelli di un forte colore giallo in grado di informare chi imbocchi gli svincoli contromano che sta procedendo nella direzione errata - spiega ancora De Col - e proseguiremo su questa strada, dotando di questi ulteriori pannelli la totalità degli svincoli della tangenziale». Anche l'A22 ha proceduto su questa strada: da qualche settimana entrando in autostrada si possono notare - in corrispondenza dei tratti finali degli svincoli in uscita - vistosi cartelli con un doppio segnale di senso vietato e le scritte «Alt» in italiano e «Halt» in tedesco. Non solo piazzole «blindate» e segnaletica: la Provincia sta lavorando anche al varo di un sistema che permetta agli automobilisti di interagire con la strada. Detta così pare forse fantascienza, ma è lo stesso De Col a chiarire: «Non è facile, ma siamo lavorando con realtà trentine attive nelle nuove tecnologie per pensare proprio ad un sistema simile. Tramite l'installazione di sensori lungo la rete stradale e la possibilità per gli automobilisti di abbonarsi a una sorta di servizio di alert per smartphone e sistemi di navigazione in rete presenti sulle vetture più recenti. Un sistema che permetta agli automobilisti di ricevere un messaggio d'allerta non appena stiano compiendo un'imprudenza. Ci vorrà qualche mese ma credo ce la faremo presto».

Fonte della notizia: ladige.it

INCIDENTI STRADALI

Camioncino contro scooter sulla Adriatica, un morto e un ferito

08.12.2015 - Incidente intorno all'una a Torino di Sangro. A perdere la vita un giovane che viaggiava in scooter con una ragazza sulla Statale 16. La giovane è stata soccorsa in eliambulanza. Un morto e un ferito. È il tragico bilancio dell'incidente stradale avvenuto all'ora di pranzo sulla Statale Adriatica 16, nel comune di Torino di Sangro. A perdere la vita un giovane: viaggiava in scooter in località Le Morge quando ha urtato un camioncino che stava cercando di immettersi. Con la vittima viaggiava anche una ragazza che è stata sbalzata dal sellino. Un'eliambulanza è arrivata sul posto per soccorrerla e trasportarla all'ospedale di Pescara. Sul posto i carabinieri.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Incidente stradale a Mercato San Severino, quattro feriti: muore operaio di Siano La scorsa notte due automobili si sono improvvisamente scontrate per cause ancora in corso di accertamento: ha perso la vita Alfonso Barba che era alla guida senza patente

08.12.2015 - Tragedia la scorsa notte, intorno alle 2, nel comune di Mercato San Severino dove due automobili, una Mercedes e una Fiat 600, si sono improvvisamente scontrate per

cause ancora in corso di accertamento. L'incidente stradale si è verificato in località *Costa*. Nell'impatto sono rimasti coinvolti cinque giovani, tra i 20 e i 30 anni. Uno di loro, Alfonso Barba, 28enne di Siano, purtroppo, è deceduto pochi minuti dopo l'arrivo dei soccorsi: il ragazzo era alla guida pur non avendo mai conseguito la patente. Sul posto, infatti, sono giunte le ambulanze del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri per tutti i rilievi del caso.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Incidente stradale, morto Antonio Luongo: era segretario Pd della Basilicata
Terribile schianto lungo la via Appia, nei pressi del rione San Rocco di Potenza. Si pensa che l'uomo possa aver avuto un malore**

08.12.2015 - E' morto la notte scorsa, a Potenza, in un incidente stradale il segretario regionale della Basilicata del Pd, Antonio Luongo. L'ex parlamentare (era stato deputato dal 1999 al 2013) aveva 57 anni. L'incidente è avvenuto, per cause in fase di accertamento, in via Appia, nei pressi del rione San Rocco. Luongo era alla guida della sua automobile. Come riporta il Quotidiano della Basilicata, Luongo era a bordo della sua Nissan Micra quando con l'auto è uscito fuori strada, sbattendo contro una ringhiera in via Appia. Si pensa il segretario del Pd possa aver avuto un malore.

Fonte della notizia: today.it

**Investita da un'auto durante un allenamento la campionessa veronese Debora Ghiotto
Domenica mattina la sedicenne stava percorrendo la rotonda tra via Fontanelle e via Circonvallazione a San Bonifacio, quando un veicolo proveniente dal centro del paese l'ha fatta volare a terra**

08.12.2015 - "Quando mi sono ripresa non ricordavo neppure quanti anni avessi, ma poi pian piano la memoria è tornata", queste le parole che Debora Ghiotto, sedicenne ciclista della Gs Mendelspeck di Bolzano ha rilasciato al quotidiano L'Arenan dopo l'incidente nel quale è rimasta coinvolta domenica mattina nel corso di una sessione d'allenamento. La Ghiotto, campionessa italiana di inseguimento a squadre e componente Nazionale giovanile donne, stava percorrendo con la sua nuova bicicletta la rotonda tra via Fontanelle e via Circonvallazione, nel comune di San Bonifacio, quando un'auto proveniente dal paese l'ha travolta, scaraventandola a terra: coinvolto nell'incidente anche il suo allenatore Guido Casarotto, mentre la bici sulla quale viaggiava avrebbe subito danni alla ruota posteriore, al cambio e alla sella. L'automobilista, come riporta il quotidiano L'Arena, si sarebbe subito fermato a prestare soccorso alla giovane residente a Santo Stefano di Zimella, mentre per i rilievi sarebbero intervenuti i carabinieri di San Bonifacio. La promessa del ciclismo scaligero avrebbe perso i sensi in seguito all'urto ed è stata poi soccorsa dall'ambulanza proveniente dal vicino ospedale: la Ghiotto non avrebbe comunque riportato nè lesioni gravi, nè fratture ma i medici hanno comunque deciso di tenerla sotto osservazione dopo che ha accusato malessere e nausea. Il personale medico quindi le avrebbe consigliato di tenere il collare per una quindicina di giorni, mentre il suo allenatore è stato subito dimesso. Una brutta avventura che si è risolta con una botta alla schiena e un grande spavento per la sedicenne, che però sarà costretta a saltare la convocazione del 16 dicembre con la nazionale e dovrà anche rivedere la sua preparazione in vista delle gare di fine marzo.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Pauroso scontro tra due auto su via Monda: due feriti, uno è molto grave
Per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia di Forlì due auto sono venute in collisione tra loro all'altezza di via Ghandi, che porta nella zona artigianale di San Martino in Strada.**

08.12.2015 - Pauroso incidente stradale nella mattinata di martedì 8 dicembre, alle 11 circa, su via Monda, la strada che collega San Martino in Strada a Meldola. Per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia di Forlì due auto sono venute in collisione tra loro all'altezza di via Ghandi, che porta nella zona artigianale di San Martino in Strada. Ad

avere la peggio un anziano di 77 anni, che è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. Il personale di Romagna Soccorso, giunto sul posto con due ambulanze e l'auto con il medico a bordo, ha anche praticato le prime cure del caso a una ragazza di 21 anni, alla guida della seconda auto coinvolta. Per lei, fortunatamente, ferite non gravi ma è stata comunque trasportata con il codice di media gravità sempre nel nosocomio forlivese. L'uomo, 77 anni, è rimasto incastrato all'interno della propria vettura ribaltata nella fossetta a bordo carreggiata: per estrarlo si è reso necessario anche l'intervento dei Vigili del Fuoco di Forlì. Le forze dell'ordine stanno cercando di fare luce su quanto accaduto. Qualche disagio al traffico veicolare.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Tragico incidente nella zona Sud di Reggio, 25enne filippino perde la vita

Reggio Calabria 07.12.2015 - Il 25enne filippino Johnson Sagnip ha perso la vita nottetempo in un drammatico incidente stradale, nella zona Sud della città. Sagnip stava festeggiando insieme ai parenti il compleanno di suo fratello. A un tratto, ha preso il ciclomotore insieme a un amico per andare a comprare da bere: purtroppo forse proprio per condizioni di scarsa lucidità ha perso il controllo e centrato la ringhiera della recinzione del carcere, mentre andava in direzione Nord-Sud dopo aver forse abusato di bevande alcoliche. I congiunti hanno subito chiesto aiuto a una pattuglia dei Carabinieri in transito, immediati nel chiedere l'intervento del "118", ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. Illeso il connazionale che si trovava insieme alla vittima. Al posto è poi arrivato il pm di turno, Angelo Gaglioti.

Fonte della notizia: reggiotv.it

Perde il controllo dell'auto e si ribalta, muore a 28 anni nel Messinese

SAN PIER NICETO 07.12.2015 - Salvo Stramandino, 28 anni, di Pace del Mela, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto lungo la Statale 113 a San Pier Niceto. Il giovane viaggiava a bordo di una Fiat 500 Abarth. All'improvviso ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato. Inutili i primi soccorsi. Il giovane è morto durante il trasferimento all'ospedale di Milazzo. Con Stramandino sono cinque i morti negli ultimi giorni sulle strade siciliane. Felice Sanfilippo, 68 anni, proprietario di un agriturismo, sabato sera a Nicosia dopo essere stato travolto da una auto guidata da un ventenne. L'uomo era appena uscito dal supermercato dove insieme alla moglie aveva fatto la spesa. Dopo avere caricato la macchina stava per attraversare la strada, in via La Torre, zona poco illuminata, ed è stato investito dal giovane. Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale. Nel Ragusano de morti e un ferito grave in un incidente stradale che ha coinvolto una sola auto avvenuto nella notte fra sabato e domenica sulla Vittoria-Scoglitti, all'altezza del bivio di contrada Alcerito. I due giovani morti sono probabilmente di origine tunisina, come il ferito. Tutti gli occupanti dell'auto erano sprovvisti di documenti. La Peugeot bianca con tre uomini a bordo stava viaggiando da Vittoria in direzione Scoglitti quando, per cause da accertare, è finita fuori strada, ribaltandosi più volte e terminando la corsa contro un muro di cinta in cemento armato ai bordi della carreggiata. Per il conducente e il passeggero che viaggiava sul sedile anteriore, tra i 20 e i 30 anni, non c'è stato nulla da fare: sono morti sul colpo; il terzo è ricoverato nell'ospedale Guzzardi di Vittoria. Infine nel Trapanese, un romeno di 48 anni è morto ieri mattina in un incidente stradale verificatosi in contrada Pegno di Erice Valle. In sella a una bicicletta, in prossimità di una curva, si è scontrato frontalmente con un'auto che viaggiava in direzione opposta. E' deceduto sul colpo.

Fonte della notizia: messina.gds.it

Leno, investita mentre attraversa la strada: morta 39enne

Gli operatori del 118 inviati dalla centrale operativa di Bergamo non hanno potuto constatare il decesso

di MILLA PRANDELLI

Brescia, 7 dicembre 2015 - Investimento mortale questa sera attorno alle 17.30 a Leno, lungo la strada che conduce a Gottolengo. Una donna di 39 anni che stava attraversando la strada, secondo la prima ricostruzione dei fatti a cura della polizia stradale, è stata investita da un

mezzo e poi travolta da una seconda vettura in transito. Gli operatori del 118 inviati dalla centrale operativa Soreu di Bergamo non hanno potuto che constatare il decesso.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Muore carbonizzata in auto. l'identità scoperta solo grazie al microchip del cane
Il sinistro è avvenuto poco prima delle 18,30 lungo la strada che collega Gallipoli a
Lecce, in direzione del capoluogo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del
comando provinciale e i sanitari del 118. Per i rilievi gli agenti di polizia stradale**

LECCE 07.12.2015 – Si chiamava Stefania Spagnolo. Era di Campi Salentina, ma abitava a Porto Cesareo. Aveva 35 anni. E per scoprire la sua identità, è stato necessario partire dall'unico dato noto: il microchip del suo fedele cane, che l'ha seguita fino alla fine, fra le spire di un destino amaro. Entrambi carbonizzati nell'abitacolo di una Fiat 500. Una trappola mortale. Pesante il bilancio di un tamponamento fra una potente Saab e una più piccola utilitaria. Il corpo della giovane donna è stato ritrovato già annientato dal rogo, quando i vigili del fuoco hanno raggiunto la zona. Si può solo sperare che la vittima sia spirata sul colpo, dopo l'impatto, che le sia stata risparmiata l'agonia di soffocare lucidamente. Fatto sta con lei è morto anche un cane che si trovava nell'abitacolo. E è stato proprio "grazie" a lui, alla sua identità che, in tarda serata, la polizia stradale è riuscita a individuare anche la donna. Un vero inferno quello davanti al quale si sono ritrovati gli automobilisti di passaggio negli istanti successivi e i soccorritori. Un inferno che s'è materializzato all'improvviso sulla strada statale 101 intorno alle 18,30 di oggi. Nell'impatto, il conducente della Saab è rimasto ferito ed è stato trasportato in codice giallo verso l'ospedale "San Giuseppe" di Copertino. Si tratta di G.F., 27enne residente a San Cesario di Lecce. E' sotto osservazione, ha riportato diversi traumi, ma non rischia la vita. L'incidente è avvenuto in direzione del capoluogo, all'altezza dello svincolo per lo scorrimento veloce che conduce verso Maglie. Per la precisione, nel tratto tra il bivio per Galatina (chilometro 10) e quello per Copertino (chilometro 15), in agro di Lequile. Sul posto i primi ad arrivare sono stati i vigili del fuoco dal comando provinciale di Lecce. Hanno potuto solo spegnere le fiamme. Per la vittima era ormai troppo tardi. Nel giro di pochi istanti sono giunti anche i sanitari del 118, che hanno soccorso l'uomo nella Saab. Per i rilievi, si sono recati sul posto gli agenti di polizia stradale del distaccamento di Maglie, che sono al lavoro per cercare di ricostruire i fatti e per capire quale sia stato il motivo alla base del tamponamento. Da verificare se l'auto fosse ferma o addirittura stesse compiendo una manovra in retromarcia. L'Anas, nel frattempo, ha provvisoriamente chiuso il tratto e inviato le proprie squadre di pronto intervento per garantire la sicurezza e ripristinare il normale flusso. Il traffico è stato deviato sulla viabilità secondaria fin quando non sono terminati i rilievi. I carabinieri della compagnia di Lecce sono intervenuti per regolare il traffico. Le due automobili sono state sequestrate e per lunghe ore tempo s'è verificato anche un piccolo *giallo*. La 500 ha avuto diversi passaggi di proprietà. In ultimo, prima di essere usata da Stefania Spagnolo, era stata di un uomo di Squinzano, al momento ristretto ai domiciliari. Il microchip del cane ha chiarito i dubbi sull'identità. Restano però ancora molti altri accertamenti da compiere.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Cinquantaseienne di Neive muore in un incidente stradale nel Pavese

Cornale 7 12 2015 - Un viticoltore di 56 anni di Neive, Egidio Bruno, titolare dell'omonima azienda agricola, è morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto a Cornale, in provincia di Pavia. Sembra che il 56enne sia finito contro un pilone di cemento, intorno alle 22,30, e per lui non c'è stato nulla da fare. Molto conosciuto a Neive, il suo paese, Egidio Bruno lascia la moglie Cristina e le due figlie.

Fonte della notizia: granda.net

**San Fruttuoso: grave incidente in via Casoni, investite madre e figlia
Mentre la madre veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Galliera in
codice giallo, la figlia di 50 anni, apparsa da subito più grave, è stata stabilizzata sul
posto prima di essere trasferita al San Martino**

07.12.2015 - Due donne, madre e figlia, sono state investite ieri sera in via Filippo Casoni, a pochi metri da piazza Martinez, nel quartiere di San Fruttuoso. L'incidente stradale è avvenuto intorno alle 19.30. Le due donne sono state travolte mentre attraversavano la strada da una piccola utilitaria. Nell'impatto una delle due è stata sbalzata contro il parabrezza dell'auto, danneggiandolo seriamente. L'urto ha richiamato sul posto molte persone, che affollavano la piazza anche per la presenza della pista di pattinaggio. Sul posto sono intervenute due ambulanze a sirene spiegate, l'automedica e la polizia municipale. Mentre la madre veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Galliera in codice giallo, la figlia di 50 anni, apparsa da subito più grave, è stata stabilizzata sul posto prima di essere trasferita al San Martino. Via Casoni è rimasta una quarantina di minuti chiusa al traffico per permettere l'intervento dei mezzi di soccorso. Il traffico veicolare è stato fatto proseguire lungo la piazza. Sull'asfalto, nel punto dell'impatto, due vistose macchie di sangue. Il conducente dell'auto è stato il primo a fermarsi e a sincerarsi delle condizioni delle due donne. Gli agenti della polizia municipale, intervenuti sul posto, hanno ascoltato anche lui per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: genovatoday.it

ESTERI

Incidente mortale in Brasile: muoiono due italiani, uno era fiorentino Un ragazzo di 18 anni ubriaco si è schiantato con il suo Suv sul taxi che trasportava Simone Careca Catallo, la sua fidanzata e il loro amico Ideo Ferretti

07.12.2015 - Simone Careca Catallo, fiorentino di 42 anni, e il suo amico Ideo Ferretti 57enne di Reggio Emilia sono morti sul colpo in un incidente avvenuto in Brasile, a Natal. Il taxi sul quale stavano viaggiando i due e la fidanzata di Simone Careca Catallo, Jenilda Maria Assis Benini - la donna si trova in coma - , è stato colpito a grande velocità da un Suv guidato da un 18enne ubriaco.

Simone era dipendente de "Il Cono", si legge su *La Nazione* che ha dato la notizia, a Grassina, azienda che rifornisce gelaterie in Toscana e non solo. Quest'anno come come altri anni era partito per due mesi, il 27 novembre scorso, per passare del tempo con la sua fidanzata brasiliana. La famiglia incredula sta lottando per far rientrare il corpo di Simone in Italia, la sorella ha contattato anche la Farnesina. Ad assistere al tragico incidente alcuni amici, tra cui il nipote di Ferretti, rimasto illeso, che viaggiavano su un altro taxi. Sono stati proprio loro ad avvertire i familiari. Gli amici hanno voluto ricordare Simone con uno striscione mostrato durante la partita della Fiorentina che recitava "Ciao Cata, grande cuore Viola".

Fonte della notizia: firenzetoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Pizzicato a bordo di un'auto rubata, prende a calci e pugni i poliziotti Dopo essere stato sorpreso in fallo, ha aggredito alcuni agenti, che erano riusciti a bloccarlo dopo un breve inseguimento su via San Donato

08.12.2015 - Pizzicato dalla polizia a bordo di un'auto rubata, ha dato in escandescenza: sono volati calci e pugni contro gli agenti, che lo hanno bloccato dopo un breve inseguimento. Così è finito nei guai un cittadino tunisino di 36 anni, arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per ricettazione. E' successo ieri su via San Donato. L'uomo era alla guida, quando si è accorto di una volante della polizia alle 'costole'. Sospettando che i poliziotti avessero intercettato l'auto, il 39enne ha tentato di seminarli, spingendo il piede sull'acceleratore. E' nato un breve inseguimento, finito una volta che il fuggiasco ha imboccato un vicolo cieco. A quel punto, vistosi braccato, il tunisino non ha esitato ad avventarsi contro i poliziotti, sferrando calci e pugni. Non senza fatica gli agenti infine sono riusciti a bloccarlo e perquisirlo e addosso gli hanno trovato anche un navigatore satellitare e un telefonino, pure questi di dubbia provenienza.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Bomba sotto casa di un ispettore di polizia: arrestato palermitano
Finisce in carcere Giuseppe Zambito, 70 anni, pensionato della società Autostrade.
Avrebbe organizzato un attentato per punire l'ex cognato - un poliziotto - perché ritenuto in qualche modo responsabile del fallimento del suo matrimonio. I fatti risalgono al 2011

07.12.2015 - Avrebbe organizzato un attentato per punire l'ex cognato - un ispettore di polizia - perché ritenuto in qualche modo responsabile del fallimento del suo matrimonio. Giuseppe Zambito, 70 anni, palermitano, pensionato della società Autostrade, è stato arrestato dai carabinieri. Quattro anni e sette mesi di reclusioni, più una penale di 20 mila euro: questa la pena inflitta dai giudici. A distanza di anni dall'attentato incendiario, la pena è diventata esecutiva. I fatti risalgono al 2011. Siamo in Liguria, a Casarza Ligure. Una bomba sotto casa di un ispettore di polizia, le indagini. Poi l'arresto - nel 2012 - dei due esecutori, Andrea Berardi e Alessandro Grondona, rispettivamente fornitore dell'esplosivo ed esecutore materiale dell'attentato. Quindi nell'indagine spunta Zambito, palermitano trapiantato a Sestri Levante. E' considerato l'ideatore dell'attentato al fratello dell'ex moglie. L'auto dell'ispettore di polizia venne distrutta con ordigno la notte del primo novembre 2011. Zambito sarebbe stato spinto ad organizzare l'attentato per dissidi insanabili di carattere personale con la vittima.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Sanremo: arrestato l'ambulante senegalese che ieri ha aggredito due agenti della Polizia Municipale

Secondo alcune testimonianze, l'uomo, dopo il sequestro, ha aggredito i due agenti che sono dovuti ricorrere alle cure mediche del pronto soccorso dell'ospedale Borea di Sanremo, dove gli sono state diagnosticate lesioni guaribili in dieci giorni

di Francesco Li Noce

06.12.2015 - E' stato arrestato e sarà processato domani per direttissima, l'ambulante senegalese che ieri pomeriggio, alle 16, ha aggredito in piazza Colombo due agenti della Polizia Municipale di Sanremo che gli avevano sequestrato la merce. Secondo alcune testimonianze, l'uomo, dopo il sequestro, ha aggredito i due agenti che sono dovuti ricorrere alle cure mediche del pronto soccorso dell'ospedale Borea di Sanremo, dove gli sono state diagnosticate lesioni guaribili in dieci giorni.

Fonte della notizia: sanremonews.it

TECNOLOGIA STRADALE

Da Bosch un sistema in rete di avviso per veicoli contromano
Cresce la sicurezza grazie all'auto connessa tramite "cloud"

ROMA 07.12.2015 - La connessione in rete dei veicoli e di questi con le infrastrutture oltre a portare miglioramenti per la gestione del traffico e dei servizi, permetterà anche di incrementare la sicurezza di viaggio. Bosch ha annunciato che a breve renderà disponibile sul mercato un sistema di avviso della presenza di veicoli che procedono contromano basato sul "cloud", la cosiddetta "nuvola informatica" che permette di ricevere, archiviare, elaborare e trasmettere dati, scambiati con auto e infrastrutture. Il nuovo dispositivo di sicurezza, presentato all'ultimo salone di Francoforte, è stato annunciato entrerà in produzione già nel 2016. Nel gruppo tedesco dell'automotive pesano che il futuro dell'auto sia sempre più legato alla connessione in rete e allo scambio rapido di informazioni tramite internet, come appunto dimostra l'ultimo dispositivo. Come spiega Dirk Hoheisel, membro del Board of Management di Bosch, "la connettività rivoluziona la guida dell'auto. Nella vettura connessa il guidatore è in grado di vedere oltre il dosso o la curva immediatamente successivi. Il numero di servizi crescerà considerevolmente". Grazie al cloud i veicoli potranno condividere dati sul traffico, sul meteo, sul rischio di ghiaccio sul manto stradale, sulla presenza di incidenti o lavori in corso o, appunto, inviare/ricevere segnali di allarme riguardo a veicoli che procedono contromano. Oltre che sfruttando i sistemi di infotainment di bordo, la connessione in rete potrà avvenire tramite delle CCU (Connectivity Control Unit) sistemate nel veicolo, che scambiano informazioni usando un modulo wireless e una scheda SIM. Bosch ha realizzato sia un modello concepito

per il primo equipaggiamento sia uno installabile dopo l'acquisto dell'auto, collegabile al veicolo tramite l'interfaccia diagnostica OBD che comanda il sistema di "filtraggio" dei gas di scarico. Denominata Drivelog connect, questa soluzione è già oggi disponibile e assicura utili vantaggi come suggerimenti per una guida a basso consumo e, in caso di panne, la chiamata automatica al soccorso stradale.

Fonte della notizia: ansa.it